

Renergetica SpA - SABAP-NO

Piemonte - Roasio – VC

SABAP-NO_2023_00335-DF-000004 - FATTORIA SOLARE ROGGIA DELLA BARDESA



Opera Puntuale

Impianto per produzione di energia - Fase di progetto: Fattibilità

Sito 1 - Corte Medievale (SABAP-NO_2023_00335-DF-000004_1)

Localizzazione: Brusnengo (BI) - Toponimo/località: La Gattesca

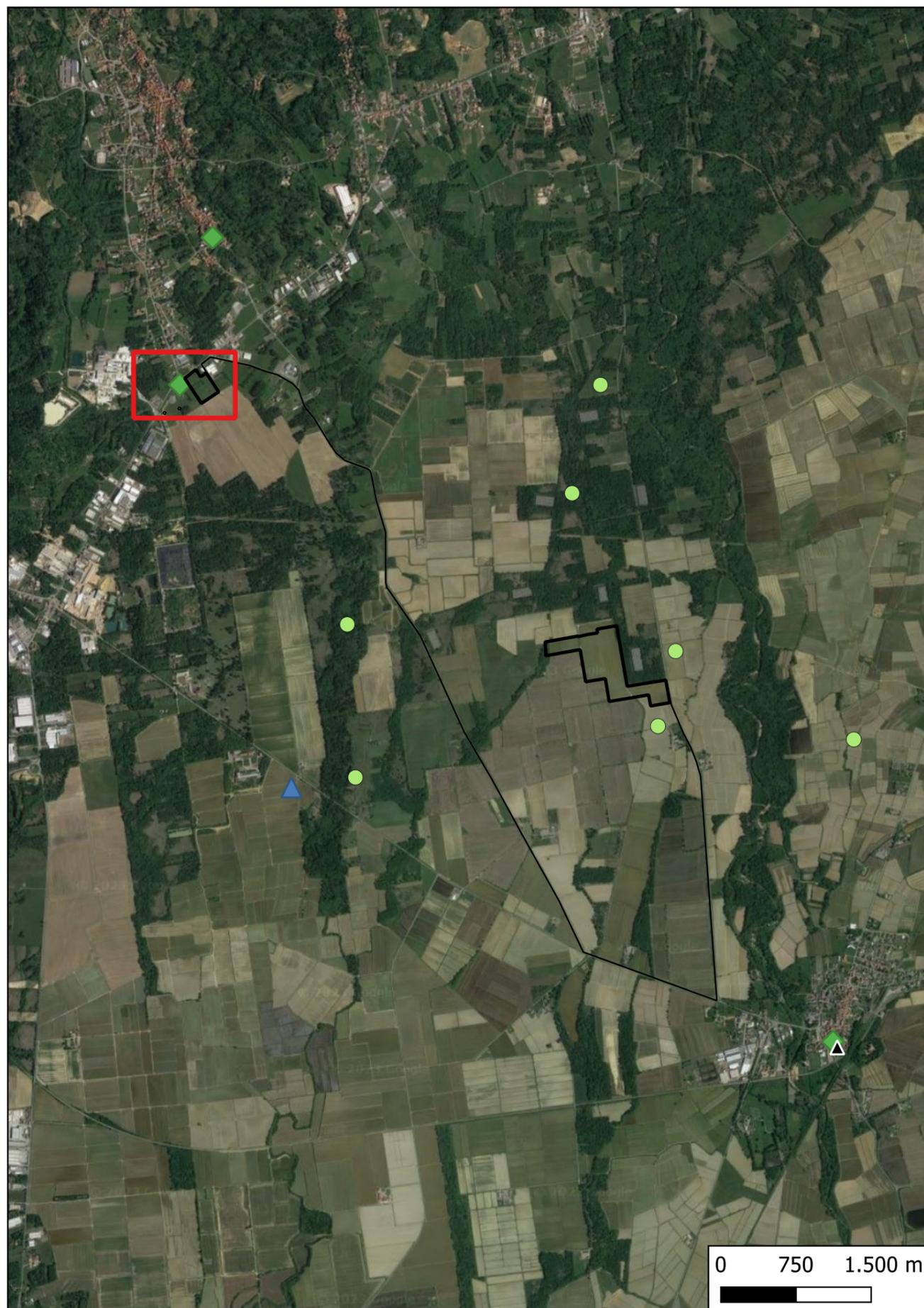
Definizione e cronologia: Insediamento, complesso curtense. Età Medievale, età Moderna.

Modalità di individuazione: Dati bibliografici

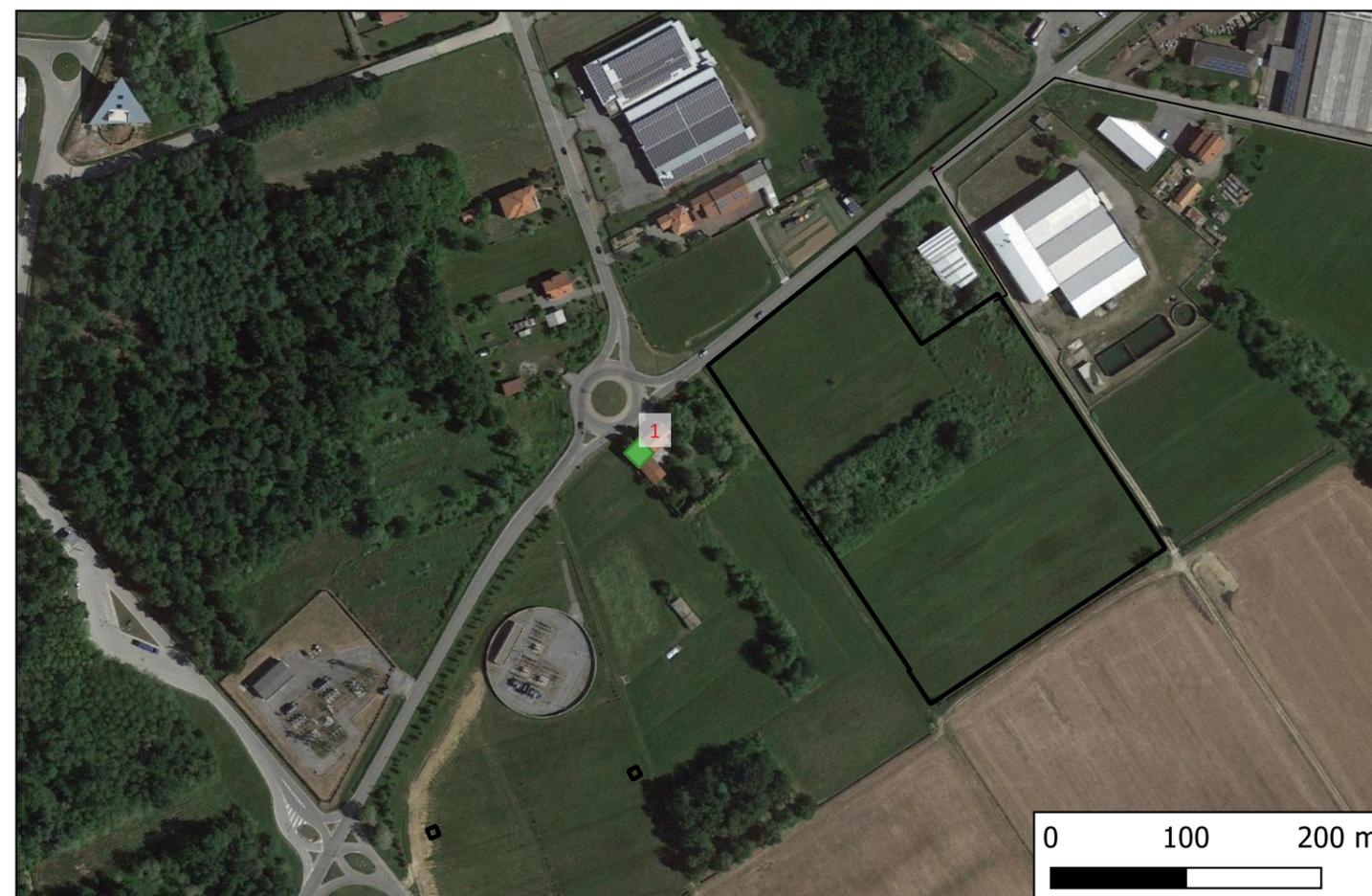
Distanza dall'opera in progetto: 50-100 metri **Potenziale:** alto

Rischio relativo: alto

La Gattesca fu costruita dai Fieschi, forse nel XIV secolo, con funzioni di controllo su di una vasta proprietà agricola, tuttavia le sue origini potrebbero essere più antiche. Secondo Barale era una piccola corte medievale tra la foresta di Rovasenda e le alture. Fu corte fortificata dei principi di Masserano nel XVI secolo. Nel 1504 fu affittata dai Fieschi ad un certo Cridis. Nel 1527 fu occupata dal conte Filippo Tornielli di Briona che la utilizzò come base per le sue rappresaglie. Passò quindi al Comune di Brusnengo che vi insediò un'osteria. Subì un devastante incendio nel 1864. In discreto stato di conservazione sono le due torri cilindriche e parte del recinto che le congiunge.



SABAP-NO



Sito 2 - Podere (SABAP-NO_2023_00335-DF-000004_2)

Localizzazione: Brusnengo (BI)

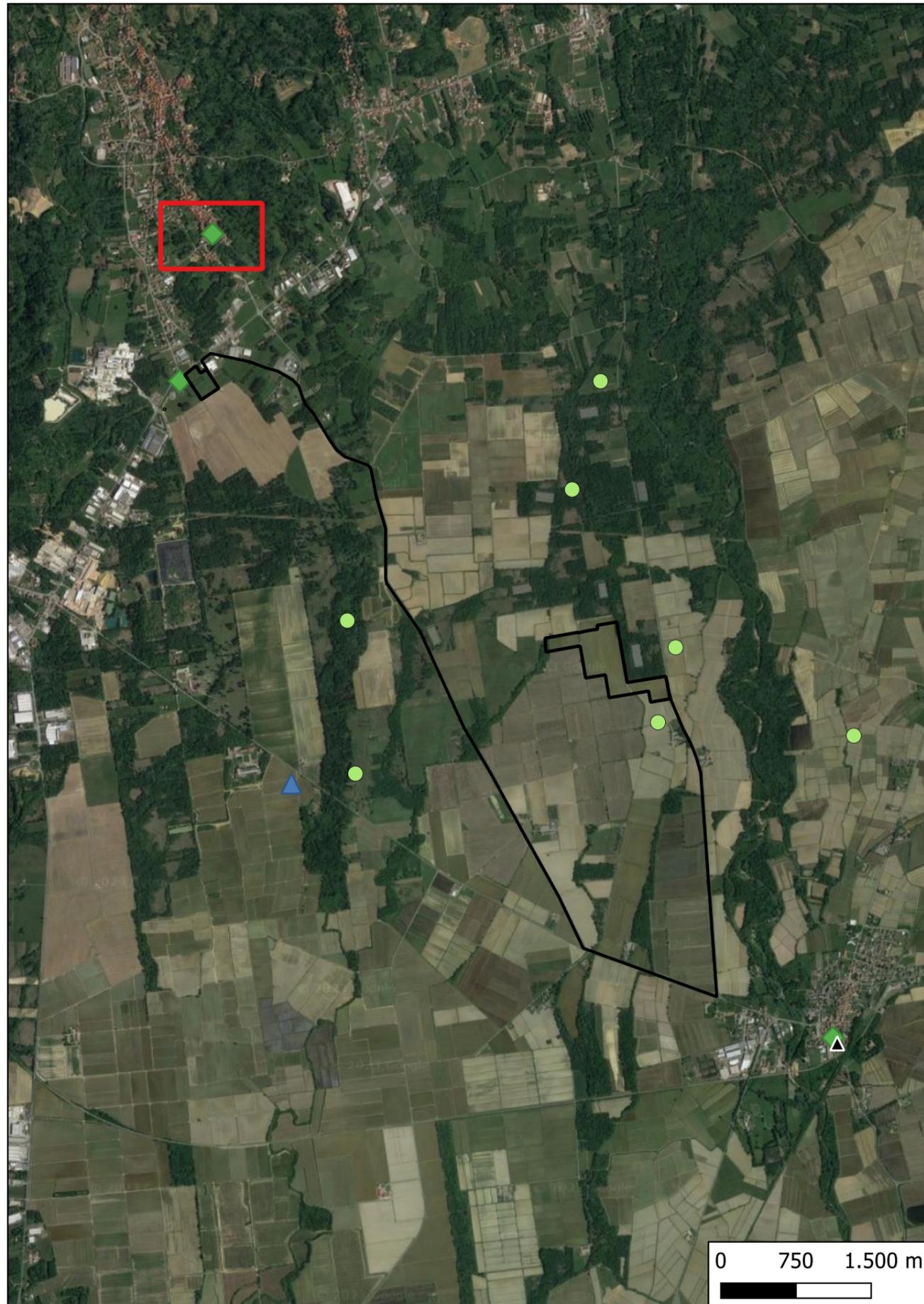
Definizione e cronologia: Insediamento, podere. Età Medievale.

Modalità di individuazione: Dati bibliografici

Distanza dall'opera in progetto: > 1000 metri **Potenziale:** alto

Rischio relativo: basso

Beldoro, con atto dell'8 febbraio 1177, rilasciò a Guala de Bondonis, vescovo di Vercelli dal 1170 al 1182, il feudo che aveva avuto in investitura dallo stesso vescovo "de toto districto in manso de carraceto". Il 12 marzo 1179 Lanfranco di Biella e Giovanni sul figlio "Jnuestirunto ericum de carraceto de messoriano.... De prato uno quod tenet... et jacet ipsm pratum in carraxedo". E' probabilmente proprio a questi beni che si riferisce il diploma di Federico I del 17 ottobre 1152, allorché questo imperatore confermò alla chiesa di Vercelli carracatum cum omni integritate...". In documenti del 1379 è nominato come Carrezeti.



SABAP-NO



Sito 3 - Materiale sporadico (SABAP-NO_2023_00335-DF-000004_3)

Localizzazione: Roasio (VC), Toponimo/Località: Roggia del Conte

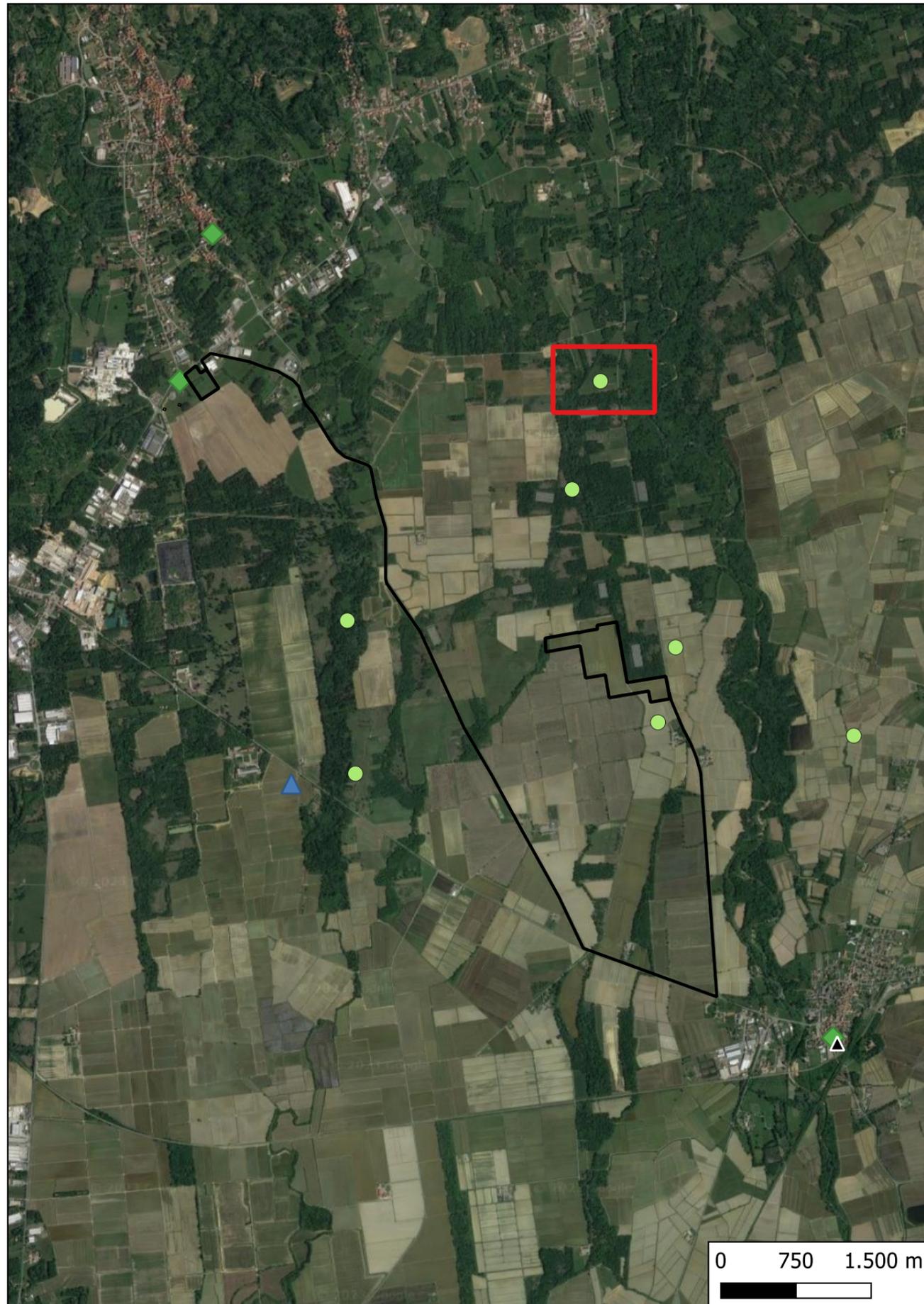
Definizione e cronologia: Area di materiale mobile, area di frammenti fittili e materiale da costruzione. Età Romana.

Modalità di individuazione: Dati d'archivio, ricognizioni.

Distanza dall'opera in progetto: > 1000 metri **Potenziale:** basso

Rischio relativo: basso

Nel 1975, durante una ricognizione del Gruppo Archeologico Vercellese, sono stati rinvenuti abbondanti resti di laterizi, vasellame, ciottoloni, pietre calcaree da calce.



SABAP-NO



Sito 4 - Ceramica romana (SABAP-NO_2023_00335-DF-000004_4)

Localizzazione: Roasio (VC), Toponimo/Località: Baraggia

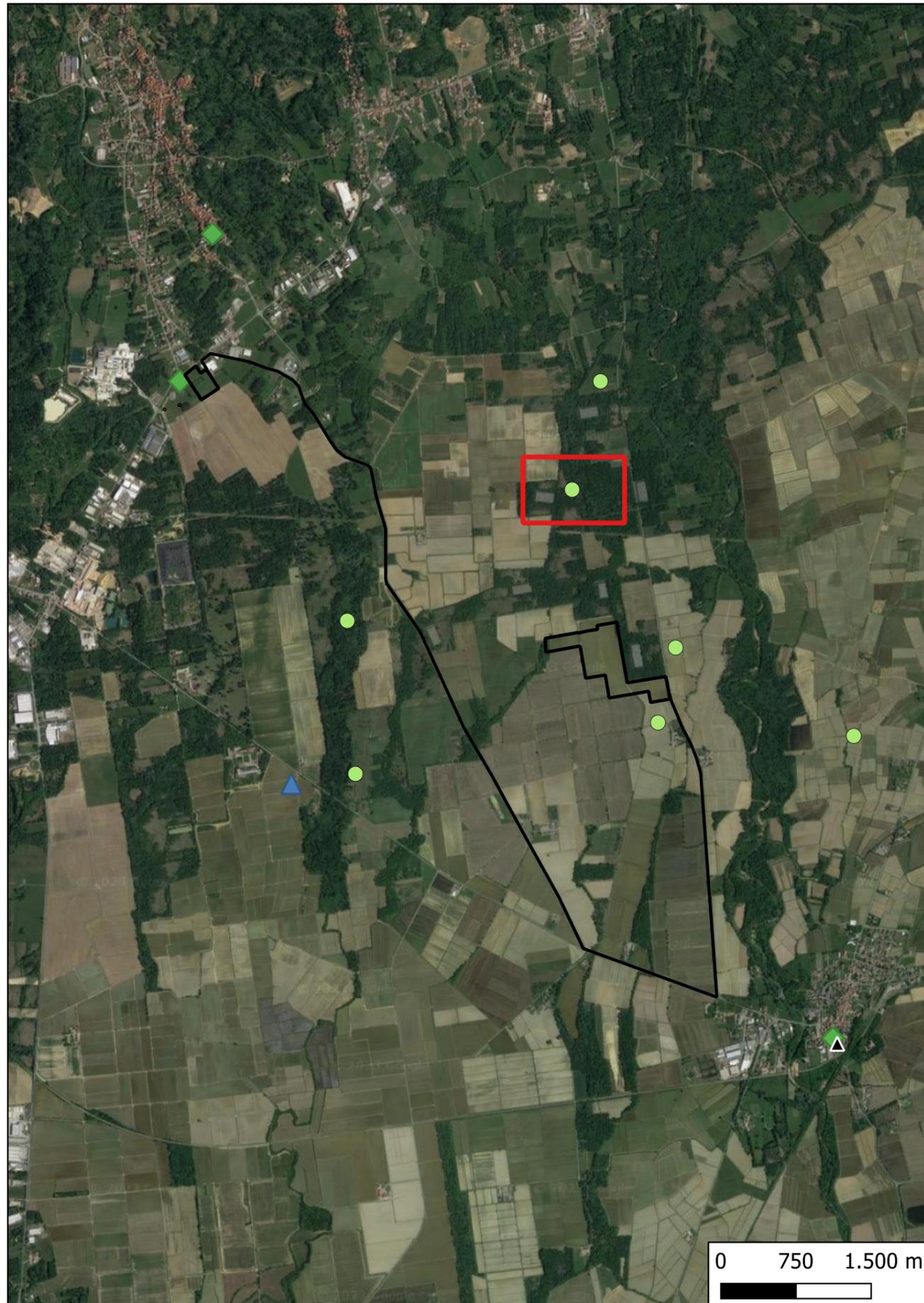
Definizione e cronologia: Area di materiale mobile, area di frammenti fittili. Età Romana, I-II d.C.

Modalità di individuazione: Dati d'archivio, documentazione di indagini archeologiche pregresse.

Distanza dall'opera in progetto: > 1000 metri **Potenziale:** alto

Rischio relativo: basso

A seguito di spianamenti con mezzi meccanici atti ad adibire i terreni a risaia, nell'autunno del 1981 è stata individuata una vasta area con affioramento di abbondanti materiali ceramici di età romana databili tra il I e il II sec. d.C. Materiali sono anche visibili lungo la roggia limitrofa e nei campi vicini. Il rinvenimento è localizzato in Regione Vallone centrale e lo spianamento ha portato alla scomparsa di un pezzo della antica strada Buronzina.



SABAP-NO



Sito 5 - Laterizi, embrici, tomba a pozzetto (SABAP-NO_2023_00335-DF-000004_5)

Localizzazione: Roasio (VC), Toponimo/Località: La Paglina di Rovasenda

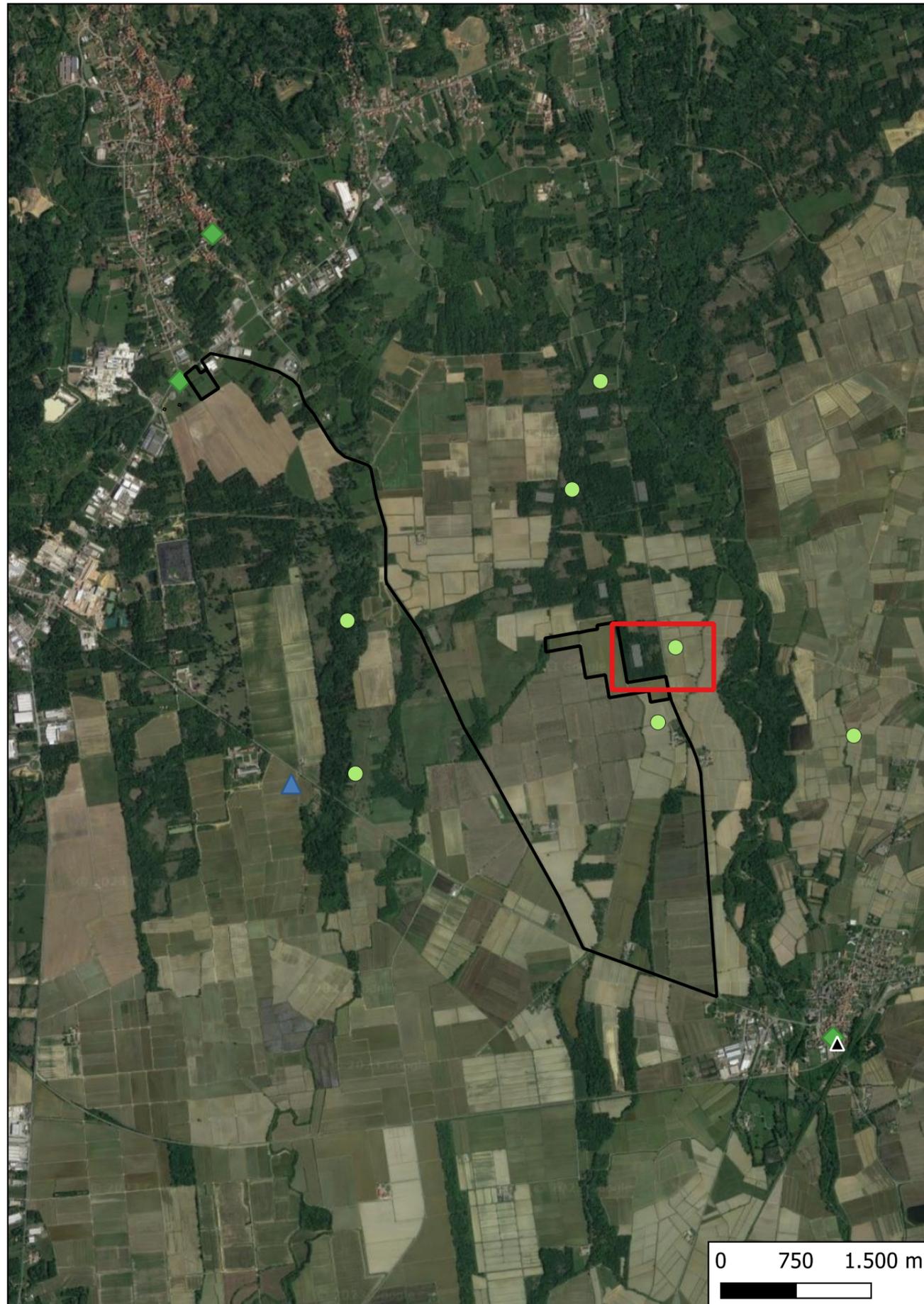
Definizione e cronologia: Area di materiale mobile, area di frammenti fittili. Età Romana.

Modalità di individuazione: Dati d'archivio, ricognizione.

Distanza dall'opera in progetto: 200-500 metri **Potenziale:** alto

Rischio relativo: alto

Durante una ricognizione compiuta dal Gruppo Archeologico Vercellese si evidenzia l'affioramento in superficie di frammenti laterizi, tra cui un embrice quasi completo, di vasellame e ciottoli di grandi dimensioni, probabilmente pertinenti ad una tomba a pozzetto con copertura in tegoloni messa in luce da scavi clandestini.



SABAP-NO



Sito 6 - Frammenti anfore, embrici (SABAP-NO_2023_00335-DF-000004_6)

Localizzazione: Roasio (VC), Toponimo/Località: Cascina Nuova

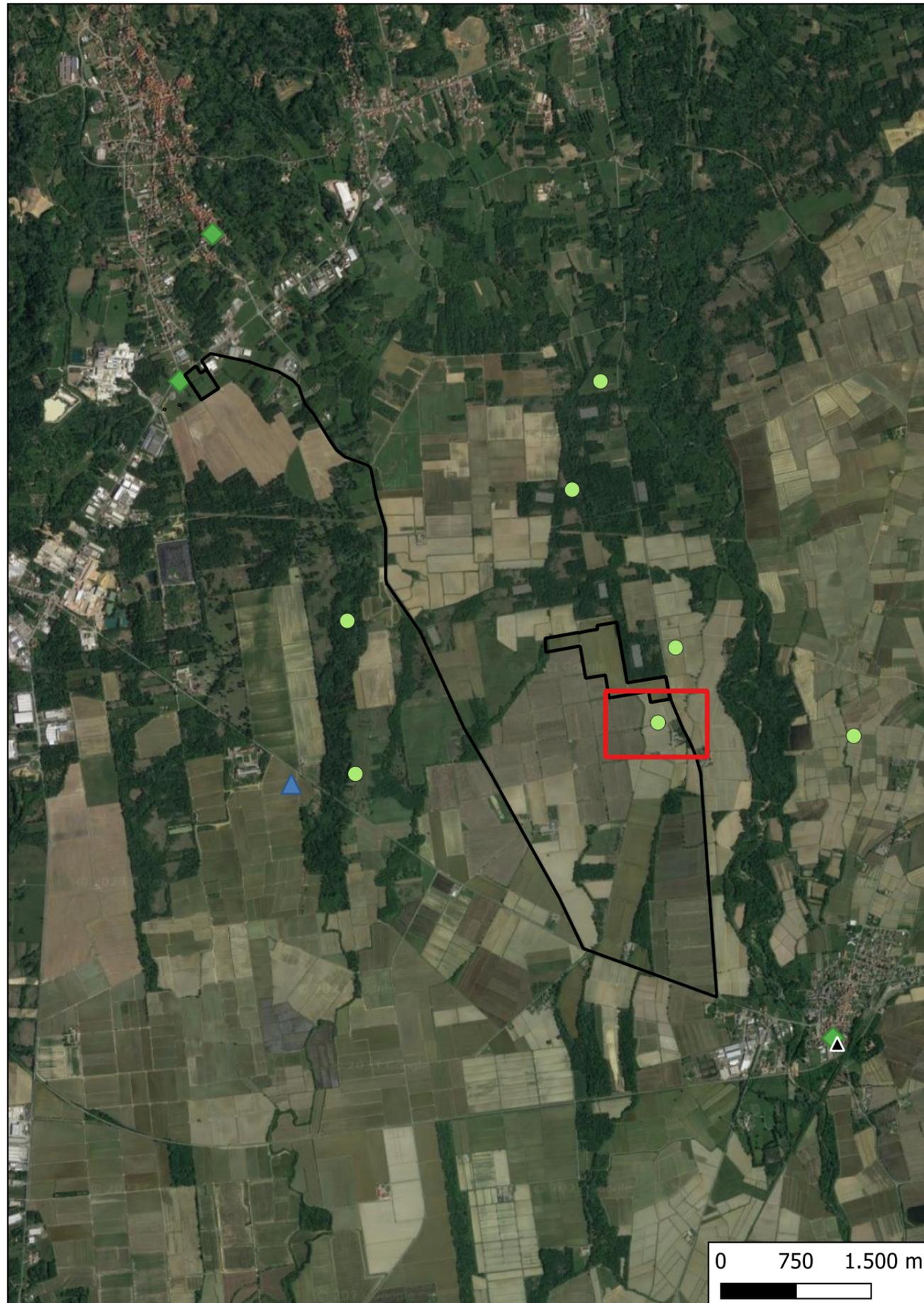
Definizione e cronologia: Area di materiale mobile, area di materiale eterogeneo. Età Romana.

Modalità di individuazione: Dati d'archivio, ricognizione.

Distanza dall'opera in progetto: 100-200 metri **Potenziale:** alto

Rischio relativo: alto

Nel dicembre del 1975, presso il proprietario della cascina vengono individuati una pietra da macina e un fondo di anfora. Nel corso di una ricognizione del GAV si individuarono in superficie embrici e frammenti di vasellame. Si ha notizia del rinvenimento, durante lavori di aratura, di olle cinerarie, andate perdute, di frammenti di anfore e di vetro, di una pietra da macina e di resti di muro a secco in ciottoli.



SABAP-NO



Sito 7 - Frammenti ceramici sporadici (SABAP-NO_2023_00335-DF-000004_7)

Localizzazione: Rovasenda (VC), Toponimo/Località: Baraggia

Definizione e cronologia: Area di materiale mobile, area di frammenti fittili. Età Romana.

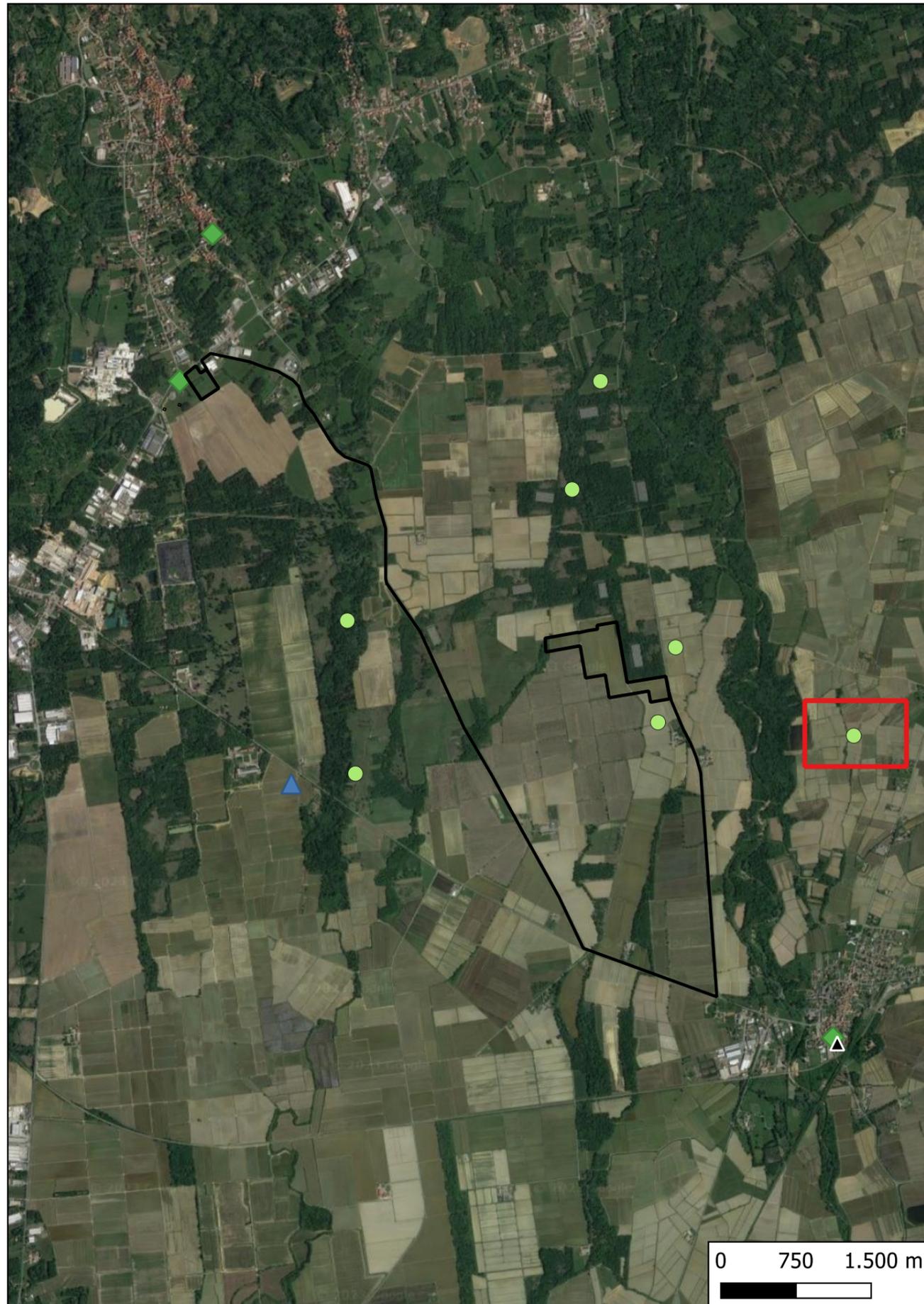
Modalità di individuazione: Dati d'archivio.

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: basso

Rischio relativo: basso

Rinvenimenti superficiali tra gli anni Settanta e Novanta del XX secolo di ceramica di età romana.



SABAP-NO



Sito 8 - Frammenti ceramici sporadici (SABAP-NO_2023_00335-DF-000004_8)

Localizzazione: Brusnengo (BI), Toponimo/Località: Rio Guarabione

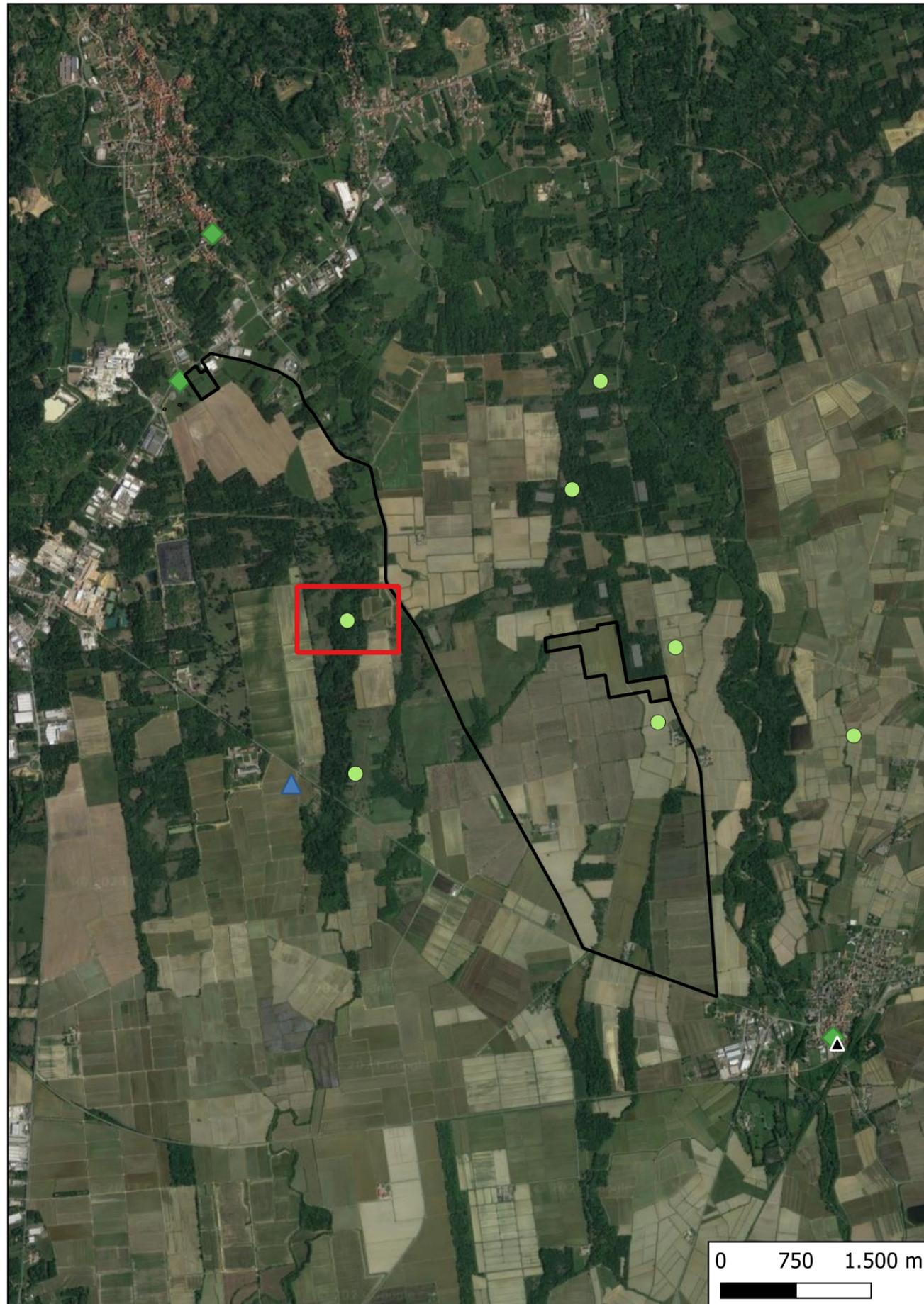
Definizione e cronologia: Area di materiale mobile, area di frammenti fittili. Cronologia non determinabile.

Modalità di individuazione: Analisi di resti materiali provenienti dall'area in esame, dati di archivio

Distanza dall'opera in progetto: 5 0 0 -1 0 0 0
metri

Rischio relativo: basso

Nel corso di lavori agricoli presso il rio Guarabione al confine con Masserano (foglio di mappa n.27, particelle 16, 24, 31, 39) rinvenimento di reperti archeologici con cronologia non determinabile, forse di età romana.



SABAP-NO



Sito 9 - Necropoli ad incinerazione (SABAP-NO_2023_00335-DF-000004_9)

Localizzazione: Masserano (BI), Toponimo/Località: Le Quattro Madame

Definizione e cronologia: Area ad uso funerario, necropoli. Età Romana, età Medievale.

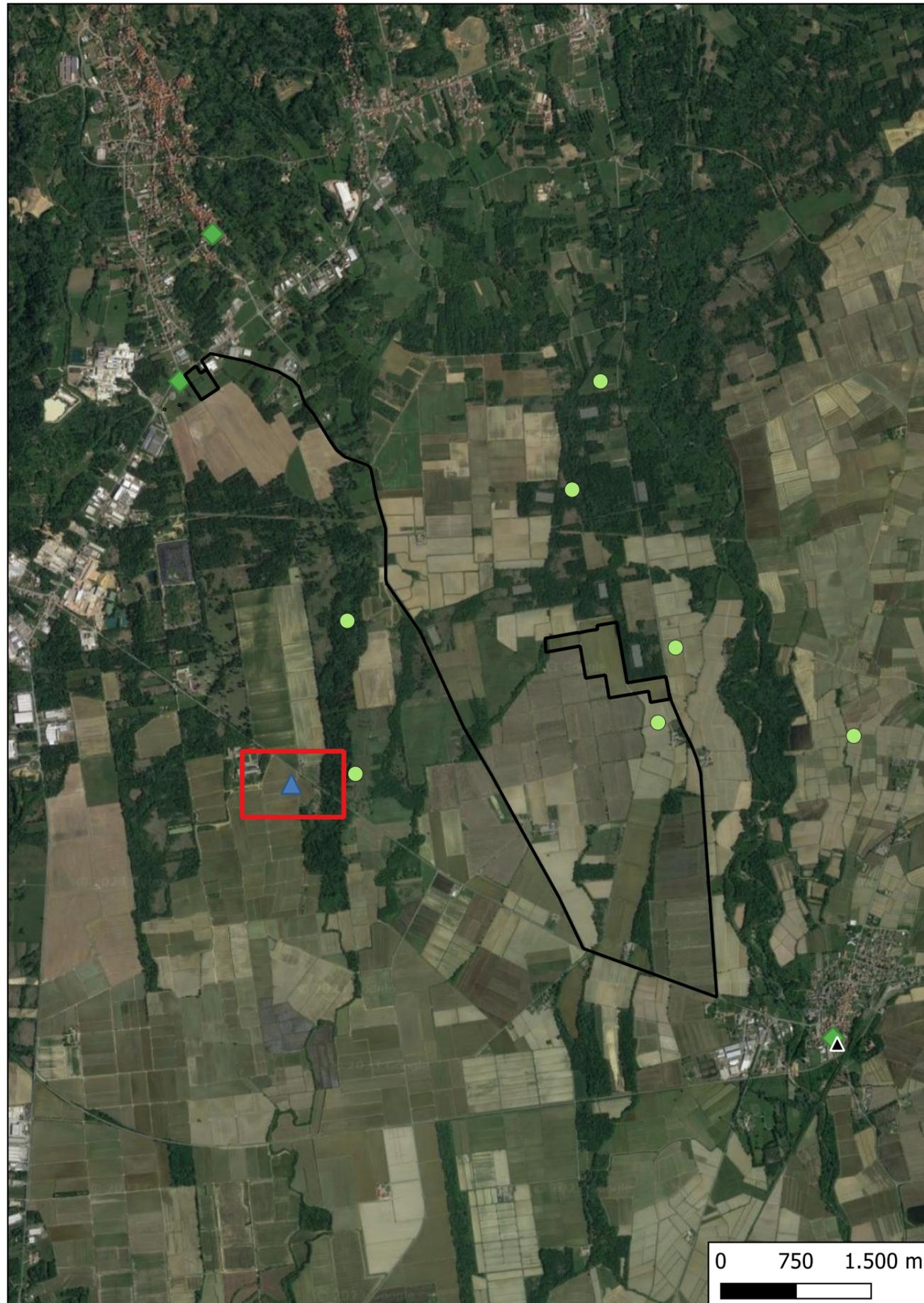
Modalità di individuazione: Analisi di resti materiali provenienti dall'area in esame, dati di archivio

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: alto

Rischio relativo: basso

Sull'antica riva destra del torrente Guarabione, è segnalato il rinvenimento di una piccola necropoli ad incinerazione. Si segnalano anche rinvenimenti di vasellame medievale. Scavi clandestini e raccolta superficiale del GAV (1975).



SABAP-NO



Sito 10 - Frammenti ceramici sporadici (SABAP-NO_2023_00335-DF-000004_10)

Localizzazione: Masserano (BI), Toponimo/Località: Marcal

Definizione e cronologia: Area di materiale mobile, area di frammenti fittili. Età Romana.

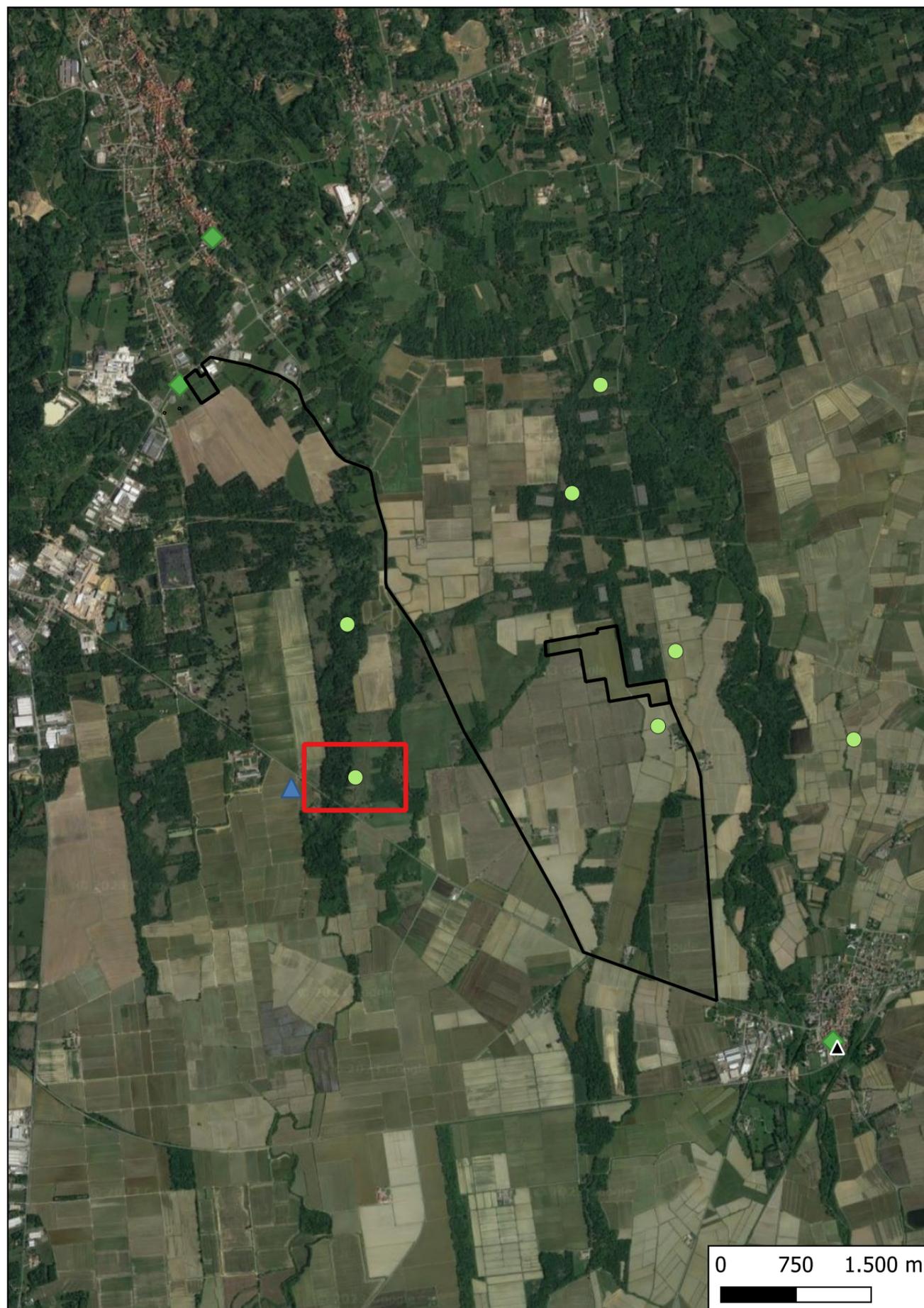
Modalità di individuazione: Dati di archivio

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: basso

Rischio relativo: basso

Si segnala il rinvenimento superficiale di frammenti di terracotta gallo-romana nel 1996.



SABAP-NO



Sito 11 - Castello di Rovasenda (SABAP-NO_2023_00335-DF-000004_11)

Localizzazione: Rovasenda (VC), via Castello

Definizione e cronologia: Insediamento, castello. Età Medievale, età Moderna.

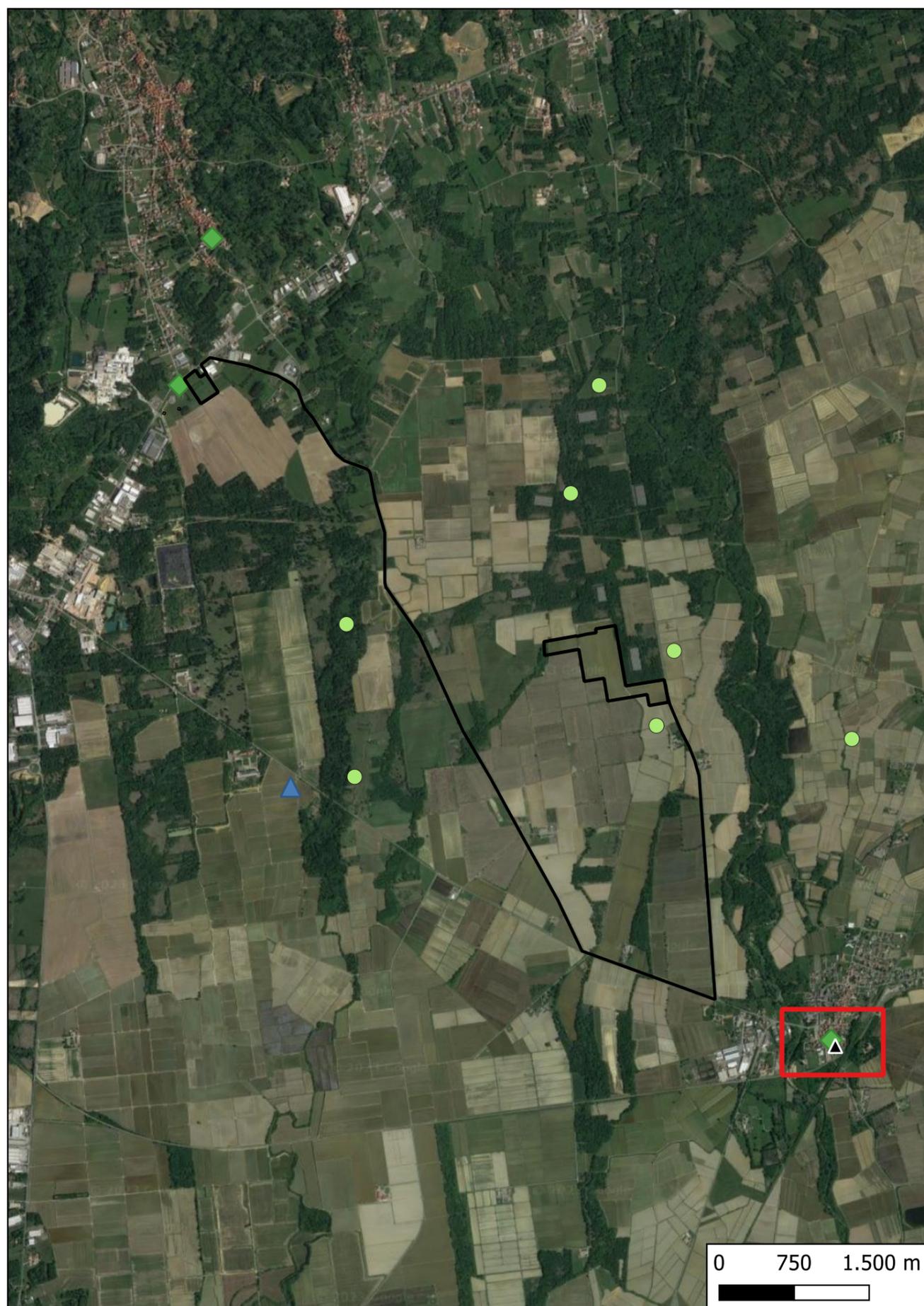
Modalità di individuazione: Dati bibliografici

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: alto

Rischio relativo: basso

Nel 1170 Alberto Rovasenda dà inizio alla costruzione del castello che vuole circondato da un ampio fossato. Nato per scopi puramente difensivi, il castello ricopre, nel corso dei secoli, diverse funzioni, fino a trasformarsi in abitazione signorile tra il XV e il XVI secolo. Tra la fine del XIV e l'inizio del XV secolo, i Savoia intendono assoggettare i Rovasenda che, dopo molte guerre, ne diventano vassalli nel 1413. Nel 1459, ad opera di Alberto di Rovasenda, è eretta l'attuale torre a pianta quadrata alta 48 metri che si articola su sette piani. Una nuova ala, decorata con affreschi, soffitti a cassettoni ed ampie volte, è costruita in epoca rinascimentale. Nel 1667, durante la guerra tra gli Spagnoli e i Savoia, il castello subisce gravi danni. Inoltre, un fulmine si abbatte nel 1721 sul lato occidentale della nuova torre, provocando uno squarcio di 15 metri che verrà riparato soltanto nel 1927.



SABAP-NO



Sito 12 - Chiesa di Maria Santissima Assunta (SABAP-NO_2023_00335-DF-000004_12)

Localizzazione: Rovasenda (VC)

Definizione e cronologia: Stutture per il culto, edificio di culto. Età Medievale, età Moderna.

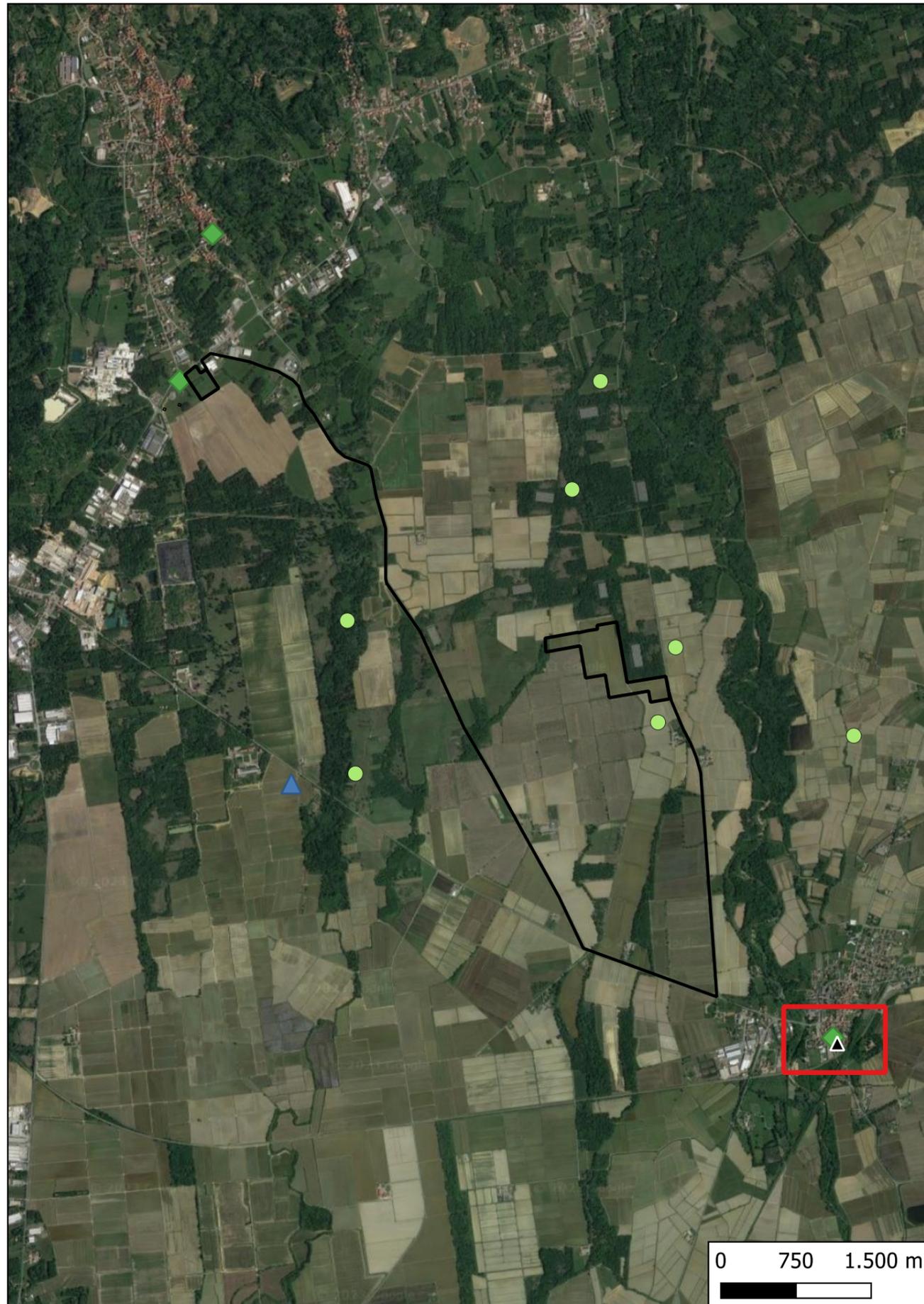
Modalità di individuazione: Dati bibliografici

Distanza dall'opera in progetto: >1000 metri

Potenziale: alto

Rischio relativo: basso

Le prime attestazioni della parrocchia di Rovasenda compaiono nei diplomi di re Carlo III e di Ottone III. Un recente restauro ha riportato alla luce l'antica facciata medioevale con mattoni e pietre a lisca di pesce, risalente al XII secolo. Fino al 1600 fu la cappella privata dei signori di Rovasenda. La struttura originaria della primitiva cappella del castello fu conservata intatta fino al XVII secolo.



SABAP-NO

